



JOURNAL PROYECTO ÉTICA

Revista académica electrónica del Grupo Proyecto Ética

Facultad de Psicología, Universidad de Buenos Aires, Argentina.

ISSN 3072-7359

Vol. 2, núm. 2 (2025) / pp. 87-90

Strutture di accoglienza per minori stranieri non accompagnati: riflessioni sulla tutela dei diritti e della soggettività

*Dispositivos de acogimiento de Menores Extranjeros No Acompañados:
reflexiones en torno a la protección de sus derechos y el resguardo de su subjetividad.*

87

Sebastián H. Gerlini ^a

Gabriela Z. Salomone ^b

Nicolás Fernández Garbin ^c

Giulia Borsoi ^d

Coop. Sociale Santa Angela Merici

Universidad de Buenos Aires

Riepilogo

Il presente contributo è il risultato di una collaborazione congiunta tra l'équipe tecnica della Cooperativa Sociale *Santa Angela Merici*, impegnata nell'accoglienza e nell'assistenza dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) nella regione Friuli-Venezia Giulia, e un'équipe di docenti e ricercatori della Facoltà di Psicologia dell'Università di Buenos Aires, dedicata allo studio delle questioni etiche che emergono nelle pratiche rivolte a bambine, bambini e adolescenti, in particolare all'intersezione tra Diritti e Soggettività. Nel corso del 2024, gli incontri di lavoro si sono concentrati su una riflessione condivisa sulle esperienze sul campo, sulle principali criticità nell'approccio alla popolazione di riferimento e sulla definizione teorico-concettuale delle pratiche, analizzandone sia le difficoltà sia gli elementi di efficacia.

Parole chiave: accoglienza - diritti - soggettività - salute mentale - integrazione sociale

Resumen

El presente trabajo es el resultado de una colaboración conjunta entre el equipo técnico de la Cooperativa Social *Santa Angela Merici*, dedicada a la acogida y asistencia de los Menores Extranjeros No Acompañados (MENA) en la región de Friuli-Venezia Giulia, y un equipo de docentes e investigadores de la Facultad de Psicología de la Universidad de Buenos Aires, abocado al estudio de las cuestiones éticas que emergen en las prácticas dirigidas a niñas, niños y adolescentes, particularmente en la intersección entre Derechos y Subjetividad. A lo largo de 2024, los encuentros de trabajo se centraron en una reflexión compartida sobre las experiencias de campo, las principales problemáticas en el abordaje de la población de referencia y la definición teórico-conceptual de las prácticas, analizando tanto sus dificultades como sus aspectos de eficacia.

Palabras clave: acogida - derechos - subjetividad - salud mental - integración social

^a Dott. Sebastián H. Gerlini. Magister in Neuropsicología Clinica presso la Scuola Lombarda di Psicoterapia (SLOP), Italia. Post-laurea in Psicología Clinica presso l'Università di Trieste. Magister in Gestione delle Risorse Umane e Organizzazione del Lavoro presso l'Università di Udine. Negli ultimi anni ha concentrato la propria formazione nella gestione dell'ambito cooperativo. Dirige l'area di Trieste della Cooperativa Sociale Santa Angela Merici. sebastian.gerlini@mericicividale.it

^b Dra. Gabriela Z. Salomone. Dottore in Psicología, UBA. Psicoanalista. Professoressa associata ordinaria e coordinatrice della Pratica Professionale 582, Facoltà di Psicología, Universidad de Buenos Aires. Direzione di progetti UBACyT, PIUBAS, MSALUDPBA, MSAL. Direttrice del Progetto Etica, gruppo di ricerca, didattica ed estensione. gzsalomone@gmail.com

^c Lic. Nicolás E. Fernández Garbin. Laureato in Psicología. Dottorando, docente e ricercatore presso l'Università di Buenos Aires. Borsista di ricerca UBACyT. Direzione per l'Infanzia e l'Adolescenza, Comune di Tres de Febrero, Provincia di Buenos Aires, Argentina. fernandezgarbin@psi.uba.ar

^d Dott.ssa Giulia Borsoi. Laurea Magistrale in Psicología Clinica (Università di Padova, Italia). Specializzata in Psicoterapia Gestalt. Membro della Cooperativa Sociale Santa Angela Merici. giulia.borsoi@mericicividale.it

Introduzione

La condizione dei minori migranti non accompagnati rappresenta una delle forme più gravi di vulnerabilità e privazione che bambine, bambini e adolescenti si trovano ad affrontare nel mondo contemporaneo, non solo dal punto di vista psicologico, ma anche materiale e sociale. I dati statistici mostrano che si tratta di un fenomeno in costante crescita. In Europa, tra luglio e settembre 2024, circa 9.386 minori sono arrivati in Grecia, Italia, Bulgaria, Serbia e Bosnia-Erzegovina; di questi, 6.444 (circa il 70%) erano non accompagnati, ossia privi della presenza di un adulto di riferimento (UNICEF, 2024).

Il presente lavoro nasce dalla collaborazione tra l'équipe tecnica della Cooperativa Sociale *Santa Angela Merici* e un'équipe di docenti e ricercatori della Facoltà di Psicologia dell'Università di Buenos Aires, impegnata nello studio delle questioni etiche che emergono nelle pratiche con l'infanzia e l'adolescenza, in particolare nell'intersezione tra Diritti e Soggettività. Gli incontri di lavoro si sono focalizzati su una riflessione condivisa sulle esperienze sul campo, sulle principali criticità riscontrate e sulla definizione teorico-concettuale delle pratiche, mettendone in luce limiti e potenzialità.

Il termine *Minore Straniero Non Accompagnato* (MSNA) designa, nel diritto internazionale e nazionale, i minori privi della cittadinanza dell'Unione Europea che si trovano sul territorio europeo senza genitori o tutori legali.

In tale contesto, l'Italia si configura come una delle principali destinazioni per gli MSNA provenienti dai Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente. Secondo i dati del Ministero dell'Interno, il Friuli-Venezia Giulia è una delle regioni con il più alto numero di MSNA, seconda solo alla Sicilia. Questa situazione pone sfide rilevanti sia al sistema giudiziario sia ai servizi sociali, poiché tali minori giungono spesso in condizioni di estrema vulnerabilità e necessitano di un sostegno articolato, che includa non solo l'assistenza legale e sociale, ma anche il riconoscimento della dimensione soggettiva che rende unico il percorso di ciascuno.

In Italia, il quadro normativo per la tutela degli MSNA è definito dalla Legge n. 47/2017 (*Legge Zampa*), che riconosce e garantisce una serie di diritti fondamentali, tra cui:

1. Accesso alla salute, compresa l'assistenza alla salute mentale;
2. Diritto all'istruzione, con accesso al sistema educativo, all'apprendimento della lingua italiana e alla formazione;
3. Accesso alla giustizia, mediante l'assistenza legale nelle procedure giuridico-amministrative;
4. Protezione internazionale, con la possibilità di richiedere asilo e di permanere sul territorio italiano durante la procedura di valutazione;
5. Sostegno emotivo e psicosociale, essenziale alla luce delle frequenti esperienze traumatiche vissute.

Dispositivi di accoglienza

La Legge Zampa prevede un sistema di accoglienza volto a garantire agli MSNA una tutela adeguata durante la definizione del loro status giuridico, assicurando il rilascio di un permesso

di soggiorno temporaneo fino al raggiungimento della maggiore età o alla regolarizzazione della posizione migratoria.

A ciascun minore viene assegnato un tutore legale, nominato dal Tribunale per i minorenni, responsabile della tutela dei suoi diritti e interessi. I minori sono accolti in comunità educative o in altre strutture di accoglienza, finalizzate a favorire il loro inserimento sociale, educativo e lavorativo.

Il percorso di accoglienza si articola in diverse fasi: una prima accoglienza, durante la quale vengono valutati età, background, eventuali legami familiari e condizioni di salute; e una fase successiva di inserimento in comunità, in cui il minore riceve un supporto continuativo.

La Cooperativa Sociale *Santa Angela Merici* risponde all'emergenza MSNA attraverso un sistema di sei strutture distribuite nel territorio del Friuli-Venezia Giulia. Le strutture si avvalgono di équipe interdisciplinari composte da educatori professionali, mediatori culturali e assistenti sociali, coordinate da psicologi. Gli educatori operano in stretta prossimità con i minori, accompagnandoli nella quotidianità con un obiettivo pedagogico centrale: favorire il processo di integrazione sociale.

Prospettive di lettura e di intervento

L'intervento con gli MSNA richiede un approccio multilivello, che può essere articolato in diverse dimensioni:

- *Giuridica*, orientata alla tutela dei diritti e alla protezione legale;
- *Sociale*, finalizzata all'integrazione e alla cittadinanza;
- *Soggettiva*, che implica un riferimento teorico specifico per affrontare le questioni di salute mentale e i vissuti legati all'esperienza migratoria.

Principali criticità osservate

Una delle criticità più rilevanti riguarda la salute mentale. Le cooperative non dispongono di strumenti adeguati per intervenire autonomamente sui disturbi psichici, competenza che spetta al sistema sanitario. Tuttavia, i servizi sanitari risultano spesso impreparati a lavorare con gli MSNA in una prospettiva che integri il contesto socio-culturale di origine, l'esperienza migratoria, il trauma dello sradicamento e la dimensione soggettiva.

Affrontare la salute mentale degli MSNA implica superare una lettura standardizzata del disagio psichico (Salomone, 2003; 2011). Quando la soggettività viene assorbita in un discorso generalizzante, il singolo perde la possibilità di esprimere la propria esperienza singolare e di assumere una posizione attiva nel proprio percorso migratorio (Fernández & Fernández Garbin, 2022; Calderone, 2017).

Ulteriori difficoltà derivano dalle differenze culturali e dalle pratiche sociali di origine, che incidono sulle modalità di intervento e sull'accesso ai servizi. Infine, si osserva una tensione costante tra gli obiettivi istituzionali e le reali possibilità operative delle équipe, chiamate a conciliare le direttive giudiziarie con la complessità delle situazioni concrete.

Conclusioni

I Minori Stranieri Non Accompagnati rappresentano una sfida complessa per il contesto italiano, sia in termini di tutela dei diritti sia di integrazione sociale. È pertanto necessario rafforzare le politiche di protezione e accoglienza, garantendo interventi che tengano conto non solo degli aspetti giuridici e sociali, ma anche della dimensione soggettiva. Solo un approccio interdisciplinare e interculturale può consentire la costruzione di percorsi di accoglienza realmente rispondenti ai bisogni di questi giovani.

90

Letteratura

- Calderone, M.J. (2017) Autonomía progresiva y Alienación-Separación. Intersecciones discursivas en un caso de transexualismo en la infancia. En Salomone, G. Z. (comp.) *Discursos institucionales vol. II Cuestiones éticas de las prácticas con niños en el campo de la interdiscursividad*. Buenos Aires: Letra Viva.
- Fernández, A. y Fernández Garbin, N. (2022) Adolescencias, problemáticas sociales y de consumo. Interrogando prácticas desde la responsabilidad profesional. Proyecto Ética, 2022. <https://proyectoetica.org/wp-content/uploads/2024/05/2022-adolescencias-problematicas-sociales-y-de-consumo-fernandez-garbin.pdf>
- Legge 7 aprile 2017, n. 47. Legge "Zampa": Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati. (17G00062) (GU Serie Generale n.93 del 21-04-2017)
- Legge 15 aprile 2024, n. 55 Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali. (GU n.95 del 23-4-2024)
- Organización de las Naciones Unidas (1989) *Convención Internacional de los Derechos del Niño*.
- Salomone, G. Z. (2003). Consideraciones sobre la Ética profesional: dimensión clínica y campo deontológico-jurídico. *XI Anuario de Investigaciones*. Año 2003. Secretaría de Investigaciones. Facultad de Psicología, Universidad de Buenos Aires. pp. 391-398.
- Salomone, G. Z. (2011) Encuentros con lo jurídico. Las problemáticas éticas del diálogo disciplinar en el campo de la salud mental. En *Discursos institucionales, lecturas clínicas. Dilemas éticos de la psicología en el ámbito jurídico y otros contextos institucionales*. Buenos Aires: Editorial Dynamo.
- UNICEF (2024) ECARO Humanitarian Situation Report Update No. 3 (Refugee and Migrant Response in Europe) 1 July to 30 September 2024.
- UNICEF: Panama Humanitarian Situation Report #4, 2024 -Base de datos de UNICEF sobre gestión de casos